

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 64/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Casa Buonarroti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2008-2009-2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2008-2009-2010;

rilevato che dalla relazione emerge:

1) i bilanci consuntivi, tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini di legge, sono pervenuti alla Corte con notevole ritardo, dopo averne sollecitato l'inoltro, rispettivamente in data 25 gennaio 2010 (esercizio 2008), 2 dicembre 2010 (esercizio 2009) e 30 marzo 2012 (esercizio 2010);

2) le spese per « prestazioni occasionali », sotto il profilo formale, sono rimesse alla piena discrezionalità del Direttore della Fondazione e, inoltre, sul piano sostanziale, atteso il carattere continuativo e talvolta « stabile » di esse, difettano del carattere della occasionalità;

3) è necessario che gli organi relativi alla convenzione stipulata con l'Associazione Metamorfosi siano specificamente individuabili in bilancio e nella nota integrativa, al fine di consentire di cogliere l'economicità della scelta gestionale;

4) va posto rimedio al meccanismo di « compensazione », che non appare conforme a legge, anche sotto il profilo fiscale, tra i « corrispettivi » spettanti ad un professore universitario, componente del Consiglio Scientifico e quanto da egli dovuto alla Fondazione a titolo di canone mensile per la locazione di un appartamento di proprietà della Fondazione; vi è, inoltre, la necessità che la gestione di tale patrimonio abitativo persegua, effettivamente, obiettivi di maggiore redditività;

5) l'immobile nel quale hanno sede la Fondazione e gli uffici e dove viene svolta anche l'attività museale è iscritto in contabilità al « costo assicurato » (euro 516.459,90) e nel bilancio non risultano gli ammortamenti relativi a detto immobile;

6) nella redazione della nota integrativa devono essere meglio esplicitate le poste del conto economico e dello stato patrimoniale;

7) è necessaria la rapida approvazione del « regolamento finanziario » interno, anche al fine di formalizzare le principali procedure aziendali, tra le quali assume rilievo la predisposizione dei budget/consuntivi relativi alle singole mostre realizzate;

8) l'esiguità del contributo ordinario dello Stato (euro 24.998, nell'esercizio 2010), che rappresenta il 34,85 per cento dei contributi pubblici ed il 4,08 per cento del valore della produzione (che nel 2010 ammonta ad euro 612.347), induce a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria della fondazione non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 258, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008-2009-2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti per i detti esercizi.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CASA BUONAR-
ROTI PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2008-2009-2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento	»	14
2. Attività istituzionale	»	17
3. I risultati contabili della gestione	»	19
3.1. Contributi, proventi e destinazioni delle risorse	»	20
3.2. Costo del personale, collaborazioni e consulenze esterne	»	22
3.3. Conto economico	»	24
3.4. Situazione patrimoniale	»	27
4. Conclusioni	»	28

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nei precedenti esercizi la Corte ha riferito sulla Fondazione Casa Buonarroti unitamente ad altri Enti culturali. In questa sede si relaziona separatamente sul risultato del controllo eseguito, in ordine alla gestione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e di quello previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Il bilancio è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, sussistendone i presupposti di legge; è altresì corredato dalla relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale oltre alle variazioni contabili più significative, vengono illustrate le attività di carattere istituzionale svolte dalla Fondazione.

Va sottolineato che i bilanci consuntivi, tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini di legge, sono pervenuti alla Corte, dopo averne sollecitato l'inoltro, rispettivamente in data 25 gennaio 2010 (esercizio 2008), 2 dicembre 2010 (esercizio 2009) e 30 marzo 2012 (esercizio 2010).

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2007 ed è stato reso con deliberazione n. 90/2009 dell'8 gennaio 2010 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI legislatura – Doc XV n. 164.

1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento

L'attuale Fondazione Casa Buonarroti ha avuto origine come istituzione privata negli anni 1858-1859 (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) ed è stata riconosciuta come Ente pubblico con la legge 21 luglio 1965, n. 964. Essa è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con D.P.C.M. del 9 aprile 2002 (pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2002) è stata privatizzata ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera a) del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, assumendo la nuova denominazione di Fondazione Casa Buonarroti e risulta iscritta nel registro delle Persone giuridiche private presso la Prefettura di Firenze. Essa è subentrata nei rapporti giuridici e patrimoniali già intestati al soggetto precedente, assumendone gli stessi fini istituzionali.

Gli organi della Fondazione sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Direttore e il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri, uno dei quali è nominato Presidente. Dal momento del loro insediamento, durano in carica cinque anni; sono rieleggibili e nominati, due dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e uno dal Comune di Firenze. Spetta al Consiglio indicare chi tra i membri assuma la carica di Presidente.

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, dura in carica fino al cessare del mandato conferito ai membri del Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte.

Con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, in data 4 settembre 2008, sono stati nominati due dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione; mentre con ordinanza del Sindaco di Firenze, n. 1001 del 27 ottobre 2008, è stato nominato il terzo componente del suddetto Consiglio.

Il Comitato Scientifico è composto da nove membri (tre designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, due dal Comune di Firenze, due dall'Università di Firenze e due dal Direttore della Biblioteca Medicea Laurenziana); tra di essi è nominato il Presidente. Nello Statuto non è specificata la durata in carica dei componenti. Con ordinanza del Sindaco di Firenze, in data 10 febbraio 2009, è stato designato uno dei componenti del Comitato, il cui predecessore è cessato per dimissioni.

Il Collegio dei Sindaci revisori è formato da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Almeno uno di essi deve essere nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

In data 18 marzo 2008 è stato confermato il Sindaco effettivo nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, mentre in data 10 febbraio 2009, è stato nominato dal Comune di Firenze uno dei Sindaci, a seguito delle dimissioni del predecessore.

Le spese complessive erogate per i compensi ed i rimborsi spese ai componenti del Collegio dei Revisori sono state, nel 2008, di € 2.940, nel 2009, di € 3.820 e nel 2010 di € 3.144.

Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le sue funzioni e il suo compenso, attribuendogli le relative facoltà. Rimane in carica per tutto il tempo in cui permane in carica il Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Per il Direttore è previsto un compenso annuo di € 22.700.

I dipendenti in servizio nel triennio considerato erano 5, di cui uno a tempo pieno, ed i restanti 4 part-time.

Per il personale è utilizzato il contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti locali e si provvede con contratti a tempo parziale e con collaborazioni esterne.

L'Ente fruisce di contributi finanziari erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana e da Enti privati.

Non risulta stipulata alcuna convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo n. 419/1999.

Come già specificato in premessa, i bilanci vengono redatti secondo le norme del codice civile (artt. 2423 e seguenti) in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis dello stesso c.c., sicché dai dati contabili esposti non è possibile rilevare, in forma dettagliata, i costi ed i ricavi relativi alle singole voci dei fenomeni gestionali che caratterizzano gli esercizi considerati.

Il Collegio dei Revisori, nelle relazioni allegate ai consuntivi, non ha evidenziato particolari anomalie nel corso degli esercizi in esame.

Il Collegio ha attestato che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del codice civile.

Ha, tuttavia, segnalato nelle relazioni riguardanti tutti e tre gli esercizi, l'opportunità che la Fondazione si avvalga di un Regolamento Finanziario interno, nel cui ambito formalizzare le principali procedure aziendali, tra cui quella principale di

predisposizione di budget/consuntivi relativi alle singole mostre realizzate. Alla data delle predette relazioni il Regolamento era ancora in corso di predisposizione.

La mancata approvazione del regolamento finanziario, già rimarcata dalla Corte dei conti, è stata anche evidenziata dal Collegio sindacale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2010.

Con nota in data 4 aprile 2012, la Fondazione ha rappresentato che il regolamento finanziario è stato presentato in bozza al Consiglio da circa un anno ed è in corso l'esame da parte dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo.